

Biografia Chiara Muti

Attrice, Autrice e Regista, Chiara Muti si forma alla scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi e perfeziona i suoi studi alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Giorgio Strehler.

Debutta in teatro nel 1995 al fianco di Valeria Moriconi. Da allora è protagonista nei maggiori Festival e Teatri italiani, alternando i grandi Autori classici ad autori contemporanei.

Tra le sue interpretazioni si ricorda Anguelique ne «La madre confidente» di Marivaux, Giulia in «Liliom» di Molnár, Ifigenia ne «Le Erinni» di Quintavalle, Lady Macbeth in «Macbeth Clan» di Longoni, la figliastra in «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, «Salomé» di Wilde, Agave ne «Le baccanti di Euripide», «Francesca da Rimini» e Teresa Guiccioli in «Ridono i sassi ancor della città» di Spadoni e Antigone ne «L'Antigone di Sofocle» di Brecht.



Artista poliedrica, in qualità di attrice-cantante, spazia dal repertorio classico al contemporaneo, interpretando opere e melologhi in composizioni che vanno da Monteverdi, Benda, Debussy, Liszt, Prokofiev, Honegger, Strauss, Bizet, Weill fino a nuove creazioni di compositori contemporanei quali Sollima, Betta, Ceccarelli, Panni, Tamborrino, Colasanti e Corghi. Per quest'ultimo è interprete di quattro nuove composizioni: «Pia» di Yourcenar per il Teatro dell'Opera di Roma, «Il dissoluto assolto» di Saramago per il Teatro National San Carlos di Lisbona, «Giocasta» di Mazzocut-Miss per il Teatro Olimpico di Vicenza e «Blanquette» di Daudet per la Settimana Musicale Senese.

Si ricordano inoltre le sue interpretazioni di Tatiana in «Eugene Onegin» di Puškin, per l'Accademia Chigiana, «Jeanne d'Arc au bûcher» di Honegger per il Festival di Spoleto, «Marie Galante» di Weill per il Teatro dell'Opera di Roma, «Sherazade» per il Parco della Musica di Roma e il Teatro Nazionale di Algeri, «Le Martyre de Saint Sébastien» di Debussy a Montpellier e «Arianna, Fedra e Didone» di Colasanti per la stagione concertistica del Comunale di Bologna.

Dal 1997 alterna con coerenza artistica scelte cinematografiche ad impegni teatrali. Tra i suoi film: «Onorevoli detenuti» di Giancarlo Planta, «Il guardiano» di Egidio Eronico, «La via degli angeli» di Pupi Avati, «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa, «Musikanten» di Franco Battiato e «Rosa e Cornelia» di Giorgio Treves, per il quale vince la Grolla d'Oro come miglior attrice protagonista.

Tra i suoi riconoscimenti: il Premio Anna Magnani, la Menzione d'Onore al Premio Eleonora Duse della critica teatrale e la candidatura al Premio Olimpico «Le maschere del teatro» per la sua interpretazione di Antigone.

Tra i suoi incontri artistici, fruttuose sono le collaborazioni con lo scrittore e regista Ruggero Cappuccio, per il quale è interprete principale ne «L'Orlando furioso», in «Desideri mortali» e in «Natura viva», e con il coreografo e regista belga Micha Van Hoecke, per il quale è coautrice degli spettacoli di teatro danza «Pèlerinage», «Salomé» e «Baccanti». Nel 2007 debutta alla regia, firmando spettacoli di cui è autrice e attrice: «Il Regno di Rucken» per il Teatro di Salerno, «Il sogno di Ludwig» al Festival di Ravello e «Cardo Rosso» per il Ravenna Festival. Essenziale il sodalizio che la lega all'attrice e regista Elena Bucci, con la quale firma tre nuove creazioni: «Folia shakespeariana», «Lumina in Tenebris» per il Ravenna Festival e «Due regine» per il Pompei Theatrum Mundi.

© Silvia Lelli



Nel 2023 scrive, dirige e interpreta «L'Enfant oublié» per L'Offrande Musicale e il Festival d'Aix-en-Provence. Nel 2012 debutta nella regia d'opera con «Sancta Susanna» di Hindemith, diretta da Riccardo Muti per il Ravenna Festival.

Seguono nel 2013 «Dido and Aeneas» di Purcell per il Teatro dell'Opera di Roma, «Orfeo ed Euridice» di Gluck per l'Opéra National Montpellier e, nel 2014, «Manon Lescaut» di Puccini al Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2016 apre la stagione del Petruzzelli di Bari con «Le nozze di Figaro» di Mozart.

Con lo stesso compositore, nel 2018 inaugura l'apertura del Teatro San Carlo di Napoli con «Così fan tutte» e nel 2021 debutta al Maggio Musicale Fiorentino con «Madama Butterfly» di Puccini. Nel 2022 firma la regia di «Amorosa presenza» di Nicola Piovani, opera in prima assoluta per il Teatro Verdi di Trieste, e torna al Teatro Regio di Torino con «Don Giovanni» di Mozart, concludendo così la trilogia dapontiana. Nel 2023 firma la regia de «I Puritani» di Bellini al Teatro Massimo di Catania e nel 2024 debutta al Teatro alla Scala di Milano con «Guillaume Tell» di Rossini.